

# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA CONCLUSIONE DEL DIBATTITO DI POLITICA ESTERA AL SENATO

## Orlando, Nitti, Bergamini, Lucifero e Della Torretta volano con l'Opposizione contro il governo

De Gasperi tenta nella sua replica di calmare i timori dell'assemblea per la politica aggressiva americana - Scoccimarro contuta coi fatti le ipocrite affermazioni del Cancelliere

La seduta al Senato è aperta alle ore 16 con brevi parole di commemorazione, pronunciate dal senatore CASPARO, del centro di aviazione Giuseppe Guala, deceduto a Sulmona in un incidente di volo. Il Presidente del Senato De Nicola ed il Presidente del Consiglio si sono assenti.

Dopo una esecuta relazione del sen. JACINI, presidente della commissione degli affari esteri, ha preso la parola DE GASPERI per concludere il dibattito sulla politica estera. Il Presidente del Consiglio ha dedicato la massima parte del suo discorso a generali attacchi polemici contro gli oratori dell'Opposizione: non polemica corretta, ma deliberata alterazione delle critiche rivolte al governo, in forma di argomenti di nessun significato politico.

Quanto alla infelice dichiarazione che De Gasperi ha fatto sulla nota sovietica circa il problema di un trattato di pace, è parsa evidente la preoccupazione in lui di correggere

la triste impressione destata dalle sue precedenti dichiarazioni sull'argomento. L'oratore ha difeso, per quanto gli è stato possibile, l'intrusione nel dialogo diplomatico tra lui, ma avrebbe inteso solo informare il Senato della nota diplomatica sovietica e delle sue personali impressioni sul proposito. De Gasperi ha soggiunto che nella sua iniziale dichiarazione ufficiale vi erano nascoste delle aperture e ha detto che voleva con i suoi colleghi lavorare per la pace. Quindi egli ha aggiunto che interessa al governo l'ammissione dell'Italia all'ONU, ma che esso non pensa di sbarrare la porta agli altri Stati.

**SCOCIMARRO:** Ma allora perché non prende una iniziativa insieme con gli altri Stati per una azione tendente alla comune amicizia?

In questa assemblea conferma che la politica estera del governo italiano si identifica in pieno, senza riserve e senza eccezioni, con la politica imperiale degli Stati Uniti. Questa politica ha respinto e determinato le decisioni della Conferenza di S. Francisco e del Consiglio Atlantico di Ottawa, le quali rivelano la crescente aggressività delle forze imperialiste e dei fattori di guerra. Quelle decisioni esasperano la tensione internazionale, aggravano i pericoli e determinano l'assunzione di istituzioni una provocazione alla guerra.

Le decisioni del Consiglio atlantico di Ottawa invoglia il nemico tedesco, l'inclusione della Grecia e della Turchia nel patto atlantico, aumento e anticipata realizzazione del programma di riarmo.

«**CONTI:** Ma allora perché non prende una iniziativa insieme con gli altri Stati per una azione tendente alla comune amicizia?»

De Gasperi ha risposto che non è il comunione la causa della guerra ma che essa si deve trovare nel tentativo di trattare ancora alla maniera consolare le grandi idee di libertà e di democrazia con i governi di repressione. La lotta di liberazione hanno sconvolto il vecchio equilibrio mondiale. L'ONU non è adatta a risolvere le questioni di libertà e di democrazia. Il contributo del governo italiano nella lotta contro ogni impulso verso la guerra.

LE TRATTATIVE IN COREA

## Il gen. Ridgway rinnega gli impegni

**KAESONG, 18.** — Gli ufficiali di collegamento delle due parti hanno avuto oggi un incontro di una ora con il gen. Ridgway, in un tavolo, nella tenda scelta come sede della conferenza. Gli ufficiali di collegamento americani hanno insistito perché la zona neutra intorno a Kaesong sia ridotta ad un raggio di cinque miglia.

La richiesta segue a quella avanzata ieri che i piloti americani abbiano il diritto di sorvolare la penisola. Ridgway ha detto che la sede della delegazione coreana a Kaesong, Ridgway rinnega dunque l'impegno assunto solo lunedì scorso con la nota a Kim Mun Jön, nella quale si parlava di istruzioni impartite ai suoi piloti perché evitassero di sorvolare Kaesong.

Ridgway ha detto che i rappresentanti americani confermano le notizie riferite ieri dai corrispondenti americani, secondo le quali una parte di truppe del Quartier Generale di Ridgway vuole che la guerra continui.

CONTRA L'INTRANSIGENZA DELLA DIREZIONE

## Lo sciopero generale proclamato alla F.I.A.T.

La manifestazione decisa dalla F.I.O.M. per lunedì

**TORINO, 18.** — La Segreteria provinciale della F.I.O.M. di Torino ha esaminato la situazione creata dal complesso FIAT a seguito del rifiuto opposto dalla direzione generale dello stabilimento a tutte le richieste avanzate dalle organizzazioni sindacali.

Venuta a conoscenza di tale rifiuto i lavoratori della FIAT hanno immediatamente protestato nei vari stabilimenti, effettuando scioperi di lavoro.

La Segreteria provinciale della F.I.O.M. ha criticato fortemente il rifiuto della FIAT alle richieste avanzate e soprattutto alla richiesta di un'integrazione salariale che non faccia ricadere sui lavoratori la perdita di migliaia di lire ogni mese.

La Segreteria della F.I.O.M. riafferma l'esiguità dell'incremento delle richieste avanzate, sulla base del mandato ricevuto dal Comitato direttivo provinciale e accettato dalla volontà espressa dal referendum del 28 settembre. Le Commissioni interne a tutte le organizzazioni sindacali per l'effettuazione di una manifestazione unitaria di protesta, ha deliberato di accettare tale invito per uno sciopero generale del lavoratore della FIAT da effettuarsi lunedì 23, dalle ore 11 alle ore 17 con un grande cambio cittadino.

La riunione del Comitato di difesa della tabacchicoltura

**MILANO, 18.** — Gli arbitri arcaici dei giovani che per ora non hanno manifestato in favore della pace, hanno determinato, oggi, un fermo in ogni centro di lavoro in tutte le fabbriche, fra le quali Breda, la OM, la Redaelli, l'Alfa Romeo. In queste fabbriche sono stati votati o.d.g. di protesta e la richiesta che gli arresti siano riassegnati.

Intanto questa sera a Sesto San Giovanni, dove nella giornata 200 giovani della Breda avevano abbandonato il loro lavoro in solidarietà con i manifestanti di Milano, la gioventù democratica di ogni tendenza ha svolto una manifestazione al Ronco per esprimere la sua volontà di pace.

Contemporaneamente a Monza gruppi di giovani dopo aver dimostrato la loro via cittadina distribuito volantini nei locali pubblici.

Il Premio Nobel a Theiler

**STOCOLMA, 18.** — Il Premio Nobel per la medicina è stato conferito al medico svizzero Theiler per il suo vaccino contro la febbre gialla.

Una borsa di studio in onore del compagno Frausin

La Direzione del Partito comunista italiano per onorare la memoria del compagno Luigi Frausin, valoroso dirigente comunista e partigiano caduto eroicamente nella lotta di liberazione nazionale, ha deciso di istituire una borsa di studio portante il suo nome da assegnare a giovani figli di lavoratori bisognosi e meritevoli.

La borsa di studio da istituirsi ha la frequenza gratuita di un corso di qualificazione professionale o di istruzione media presso un Concorso di studio in qualsiasi disciplina dell'ANPI, compreso il vitto.

## L'o.d.g. Orlando

Passando a parlare degli ultimi sviluppi dell'alleanza, De Gasperi non ha voluto rispondere ai dati di fatto addotti da Casadei e da Negarville che accentuano il carattere militare del Patto Atlantico. Anche qui De Gasperi ha detto che nella sua dichiarazione con la quale si è aperto il dibattito al Senato sarebbe sufficiente affermare i motivi che lo indurranno a intervenire sul problema del Patto Atlantico. Secondo il presidente del Consiglio, che ha riflettuto sulla sua dichiarazione, l'Italia avrebbe «una certa incertezza sua e dei suoi amici, e decisa a governarsi in regime di libertà e di mutuo aiuto politico ed economico. Se ad un dato momento — il che è da escludersi — si attuassero proposte aggressive, l'Italia è libera di decidere per voto del Parlamento». Onde cercare di allontanare le preoccupazioni avanzate da altri senatori dell'Assemblea che pure approvano il Patto Atlantico, De Gasperi ha detto che, in questo punto, non ha nulla da rappresentare alla moderata dell'Alleanza, e che si astiene dal prendere in una comunità con prevalenza dei fattori economici e morali. Il presidente del Consiglio ha però aggiunto che non ha nessuna illusione che con queste parole si riuscisse a convincere l'Opposizione.

Parla Scoccimarro

Il repubblicano CONTI si è dichiarato invece a favore di De Gasperi. Pur essendo a favore del patto atlantico, egli ha rimproverato a De Gasperi di mancare di fermezza e di autorità nella difesa degli interessi nazionali. De Gasperi ha risposto che non è il comunione la causa della guerra ma che essa si deve trovare nel tentativo di trattare ancora alla maniera consolare le grandi idee di libertà e di democrazia con i governi di repressione. La lotta di liberazione hanno sconvolto il vecchio equilibrio mondiale. L'ONU non è adatta a risolvere le questioni di libertà e di democrazia. Il contributo del governo italiano nella lotta contro ogni impulso verso la guerra.

L'arrivo a Singapore

Si sa che dopo la constatazione medica grande venne condotta nei locali della Legazione; inviò a Virando e al padre un telegramma e narrò loro l'accaduto con molta cautela; poi per telefono scorgendosi il cognato di recarsi a Bangkok in aereo. Il giorno successivo fu visto in un albergo di Parigi. Il padre si accorse che il figlio era in pericolo di vita e chiese che fosse portato a Parigi. Il padre si accorse che il figlio era in pericolo di vita e chiese che fosse portato a Parigi.

La riunione del Comitato di difesa della tabacchicoltura

Il Comitato nazionale per la difesa dei tabacchicoltori si riunì mercoledì a Roma per esaminare la nota di protesta inviata ai governi di Londra e Parigi. Il comitato ha deciso di continuare le sue attività e di chiedere la concessione di un aumento del prezzo del tabacco.

L'interrogatorio

Ed eccoci all'interrogatorio di Ettore Grande che si aprirà con una commossa dichiarazione. Il diplomatico parla con voce chiara, più di una volta rotta dall'emozione: «La mia Nina, quella ragazza figlia di una povera moglie». Sono le espressioni che egli usa quando parla di lei, di Vincenzina Virando, una delle figlie del comunista. Le espressioni che egli usa quando parla di lei, di Vincenzina Virando, una delle figlie del comunista.

ORRENDO DELITTO DI UN UBRIACO

## Uccide la madre con 17 pugnalate

CATANZARO, 18. — Un matricida è stato commesso ieri sera a Catanzaro, in una casetta del comune di Sambiasi.

Criminale attentato contro la sede del P.C. belga

**BRUXELLES, 18.** — Una bomba al plastico esplosa davanti alla sede del Partito Comunista belga in via Stalingrad a Bruxelles questa mattina. Non si sono avuti feriti. Parecchie finestre sono andate in frantumi. Un portellone ha detto che il criminale attentato è stato compiuto da bordo di un'automobile.

LA PRIMA AUDIENZA ALLE ANSISE DI BOLOGNA

## «Chiunque avrebbe potuto uccidere Nina, tranne che io!», esclama Ettore Grande

Il diplomatico, tra le lacrime, narra la tragica notte di Bangkok - Il viaggio per Singapore

**DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE**

**BOLOGNA, 18.** — Alle 11,40 Ettore Grande ha cominciato la prima audienza alle Ansisi di Bologna. Il diplomatico parla con voce chiara, più di una volta rotta dall'emozione: «La mia Nina, quella ragazza figlia di una povera moglie». Sono le espressioni che egli usa quando parla di lei, di Vincenzina Virando, una delle figlie del comunista.

L'interrogatorio

Ed eccoci all'interrogatorio di Ettore Grande che si aprirà con una commossa dichiarazione. Il diplomatico parla con voce chiara, più di una volta rotta dall'emozione: «La mia Nina, quella ragazza figlia di una povera moglie». Sono le espressioni che egli usa quando parla di lei, di Vincenzina Virando, una delle figlie del comunista.

ORRENDO DELITTO DI UN UBRIACO

## Uccide la madre con 17 pugnalate

CATANZARO, 18. — Un matricida è stato commesso ieri sera a Catanzaro, in una casetta del comune di Sambiasi.

Criminale attentato contro la sede del P.C. belga

**BRUXELLES, 18.** — Una bomba al plastico esplosa davanti alla sede del Partito Comunista belga in via Stalingrad a Bruxelles questa mattina. Non si sono avuti feriti. Parecchie finestre sono andate in frantumi. Un portellone ha detto che il criminale attentato è stato compiuto da bordo di un'automobile.

L'interrogatorio

Ed eccoci all'interrogatorio di Ettore Grande che si aprirà con una commossa dichiarazione. Il diplomatico parla con voce chiara, più di una volta rotta dall'emozione: «La mia Nina, quella ragazza figlia di una povera moglie». Sono le espressioni che egli usa quando parla di lei, di Vincenzina Virando, una delle figlie del comunista.

L'interrogatorio

Ed eccoci all'interrogatorio di Ettore Grande che si aprirà con una commossa dichiarazione. Il diplomatico parla con voce chiara, più di una volta rotta dall'emozione: «La mia Nina, quella ragazza figlia di una povera moglie». Sono le espressioni che egli usa quando parla di lei, di Vincenzina Virando, una delle figlie del comunista.

L'interrogatorio

Ed eccoci all'interrogatorio di Ettore Grande che si aprirà con una commossa dichiarazione. Il diplomatico parla con voce chiara, più di una volta rotta dall'emozione: «La mia Nina, quella ragazza figlia di una povera moglie». Sono le espressioni che egli usa quando parla di lei, di Vincenzina Virando, una delle figlie del comunista.

L'interrogatorio

Ed eccoci all'interrogatorio di Ettore Grande che si aprirà con una commossa dichiarazione. Il diplomatico parla con voce chiara, più di una volta rotta dall'emozione: «La mia Nina, quella ragazza figlia di una povera moglie». Sono le espressioni che egli usa quando parla di lei, di Vincenzina Virando, una delle figlie del comunista.

L'interrogatorio

Ed eccoci all'interrogatorio di Ettore Grande che si aprirà con una commossa dichiarazione. Il diplomatico parla con voce chiara, più di una volta rotta dall'emozione: «La mia Nina, quella ragazza figlia di una povera moglie». Sono le espressioni che egli usa quando parla di lei, di Vincenzina Virando, una delle figlie del comunista.

L'interrogatorio

Ed eccoci all'interrogatorio di Ettore Grande che si aprirà con una commossa dichiarazione. Il diplomatico parla con voce chiara, più di una volta rotta dall'emozione: «La mia Nina, quella ragazza figlia di una povera moglie». Sono le espressioni che egli usa quando parla di lei, di Vincenzina Virando, una delle figlie del comunista.

L'interrogatorio

Ed eccoci all'interrogatorio di Ettore Grande che si aprirà con una commossa dichiarazione. Il diplomatico parla con voce chiara, più di una volta rotta dall'emozione: «La mia Nina, quella ragazza figlia di una povera moglie». Sono le espressioni che egli usa quando parla di lei, di Vincenzina Virando, una delle figlie del comunista.

L'UDIENZA AL PROCESSO DI PARZUS

## Due testi dell'accusa colti in flagranti contraddizioni

Il colloquio durante il quale egli dichiarò al vescovo: «arremo ordine di fucilare tutti quelli che applicheranno questa nostra direttiva».

Laure Libotte della P. C. chiede l'incriminazione del teste Saurin per falsa testimonianza.

Il teste Saurin ha dichiarato di non aver mai visto il teste Ferrandi e domanda innanzitutto che venga data una prova di identificazione dei testi da parte della difesa.

Il teste Ferrandi ha dichiarato di aver visto il teste Saurin e di averlo riconosciuto nei giorni dopo l'arresto.

Il teste Saurin ha dichiarato di aver visto il teste Ferrandi e di averlo riconosciuto nei giorni dopo l'arresto.

Il teste Ferrandi ha dichiarato di aver visto il teste Saurin e di averlo riconosciuto nei giorni dopo l'arresto.

Il teste Saurin ha dichiarato di aver visto il teste Ferrandi e di averlo riconosciuto nei giorni dopo l'arresto.

Il teste Ferrandi ha dichiarato di aver visto il teste Saurin e di averlo riconosciuto nei giorni dopo l'arresto.

Il teste Saurin ha dichiarato di aver visto il teste Ferrandi e di averlo riconosciuto nei giorni dopo l'arresto.

Il teste Ferrandi ha dichiarato di aver visto il teste Saurin e di averlo riconosciuto nei giorni dopo l'arresto.

Il teste Saurin ha dichiarato di aver visto il teste Ferrandi e di averlo riconosciuto nei giorni dopo l'arresto.

Il teste Ferrandi ha dichiarato di aver visto il teste Saurin e di averlo riconosciuto nei giorni dopo l'arresto.

Il teste Saurin ha dichiarato di aver visto il teste Ferrandi e di averlo riconosciuto nei giorni dopo l'arresto.

Il teste Ferrandi ha dichiarato di aver visto il teste Saurin e di averlo riconosciuto nei giorni dopo l'arresto.

Il teste Saurin ha dichiarato di aver visto il teste Ferrandi e di averlo riconosciuto nei giorni dopo l'arresto.

Il teste Ferrandi ha dichiarato di aver visto il teste Saurin e di averlo riconosciuto nei giorni dopo l'arresto.

Il teste Saurin ha dichiarato di aver visto il teste Ferrandi e di averlo riconosciuto nei giorni dopo l'arresto.

Il teste Ferrandi ha dichiarato di aver visto il teste Saurin e di averlo riconosciuto nei giorni dopo l'arresto.

Il teste Saurin ha dichiarato di aver visto il teste Ferrandi e di averlo riconosciuto nei giorni dopo l'arresto.

Il teste Ferrandi ha dichiarato di aver visto il teste Saurin e di averlo riconosciuto nei giorni dopo l'arresto.

Il teste Saurin ha dichiarato di aver visto il teste Ferrandi e di averlo riconosciuto nei giorni dopo l'arresto.

Il teste Ferrandi ha dichiarato di aver visto il teste Saurin e di averlo riconosciuto nei giorni dopo l'arresto.